

Palazzo Cesaroni Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA http://www.consiglio.regione.umbria.it e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N. 1934

MOZIONE

del Consigliere Carissimi

"SUL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE SOCIALE, EDUCATIVA E FORMATIVA DEGLI ORATORI DELLA REGIONE"

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi il 31/10/2023



MOZIONE REGIONALE

"Sul sostegno alla funzione sociale, educativa e formativa degli oratori della Regione"

Premesso che:

- Dall'indagine statistica e conoscitiva dal titolo "Censimento Oratori Umbria" realizzata nel 2017 dall'Ipsos Public Affairs e presentata nel corso della prima giornata regionale degli oratori, promossa dalla CEU (Conferenza Episcopale Umbra) il 30 aprile 2017 ad Assisi, è emerso che in Umbria sono presenti oltre 110 oratori e che essi coinvolgono oltre 15mila giovani¹;
- Dalla medesima indagine è altresì emerso che gli oratori della Regione sono stati frequentati anche da bambini e ragazzi di origine straniera e hanno potuto contare su oltre 4mila collaboratori e volontari, in media 35 per ogni realtà oratoriale, i cui responsabili hanno un'età media di 46 anni;
- Il 50% degli oratori ha elaborato almeno un progetto educativo da quando è stato attivato e un terzo ha stipulato un accordo-quadro con il Comune di appartenenza. Risultano inoltre propensi a collaborare con altri oratori e parrocchie del territorio soprattutto per le attività di formazione degli educatori e per iniziative durante il periodo estivo;
- Infine, dall'indagine emerge che le strutture degli oratori hanno un buono stato di conservazione, mentre il numero di spazi e ambienti a disposizione non sono del tutto sufficienti:
- Più di recente, da alcune dichiarazioni dell'assessore Coletto si evince che "in Umbria, gli oratori sono una realtà in forte crescita, con oltre 159 strutture nelle 8 Diocesi, 24 mila minorenni censiti dalle associazioni oratoriali e circa 4 mila maggiorenni che partecipano alle attività proposte dai gruppi oratoriali diffusi su tutto il territorio regionale";
- Gli oratori svolgono un prezioso servizio di prossimità alle giovani generazioni, di sostegno alle famiglie e alle scuole, di inclusione sociale e di integrazione, essi stimolano la diffusione di attività culturali finalizzate a diventare veicolo educativo di integrazione e interazione, oltre che per lo sviluppo delle capacità artistiche e di inclusione e apertura verso il mondo della disabilità, dell'immigrazione, della prevenzione della devianza;

-

http://www.umbriadomani.it/politica-umbria/oratori-in-umbria-muovono-15mila-giovani-investiti-oltre-2-milioni-di-euro-143170/





> La capacità aggregativa degli oratori si è dimostrata ancora più rilevante a seguito della pandemia da Covid-19, nel corso della quale i rapporti sociali tra bambini e ragazzi sono stati fortemente messi alla prova dalla chiusura delle scuole e dei centri di aggregazione;

Osservato che:

- A conferma dell'importanza del ruolo degli oratori per le comunità del territorio, l'art. 280 (Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa delle parrocchie mediante gli oratori) della L.R. 1/2015 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) dispone che la Regione riconosce e valorizza la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie e dagli istituti religiosi cattolici attraverso gli oratori, nell'ambito del percorso formativo rivolto ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani (comma 1);
- Il medesimo articolo prevede che, per il raggiungimento di tali finalità, sono finanziabili i progetti previsti nel sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali ed educativi, rivolti ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani, concernenti:
 - a) realizzazione di attività di promozione e sostegno per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative;
 - b) allestimento di centri ricreativi e sportivi, ivi compreso l'acquisto di attrezzature e materiali;
 - c) realizzazione di percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile, di disabilità;
 - d) manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili adibiti ed utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani;
 - e) percorsi di formazione sociale, al fine di valorizzare tutte le risorse e le competenze presenti sul territorio e supportare le attività di oratorio e quelle similari.

Osservato che:

- Al fine di andare nella direzione descritta, alcune Regioni hanno avviato forme di collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) raggiungendo ottimi risultati e dimostrando la valenza e la ricaduta positiva delle attività poste in essere sul territorio;
- A titolo esemplificativo, particolarmente virtuosa risulta essere l'iniziativa intrapresa dalla Regione Puglia, la quale da diversi anni sottoscrive un **protocollo**



> di intesa annuale con la Regione Ecclesiastica Puglia della CEI finalizzato ad incentivare progetti innovativi e sperimentali da parte degli oratori²;

- In particolare, con tale protocollo d'intesa la Regione Puglia ha stanziato risorse finalizzate a promuovere, presso gli oratori, azioni socio-educative e di animazione sociale per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori, nonché per promuovere le relazioni di aiuto nella comunità locale, per favorire l'interculturalità e l'interreligiosità, e per promuovere attività ludico-ricreativeespressive tese a favorire l'aggregazione giovanile³;
- Inoltre, con il protocollo in questione la Regione Puglia sostiene interventi di riqualificazione strutturale dei locali che ospitano le attività sociali degli oratori⁴;

Considerato che:

- La Regione ecclesiastica Umbria è una delle sedici regioni ecclesiastiche in cui è suddiviso il territorio della Chiesa cattolica in Italia;
- A conferma dell'importanza del ruolo degli oratori per le comunità del territorio, la stessa Regione Umbria nel 2020 ha sottoscritto una convenzione annuale con la CEU e con la sezione regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI Umbria) finalizzata a riconoscere l'importanza del contributo dato dagli oratori alla società regionale e a disciplinare le modalità operative e amministrative concernenti l'utilizzo delle risorse che a suo tempo la Regione aveva assegnato alla Regione Ecclesiastica Umbria - Conferenza Episcopale Umbra⁵;
- Parimenti, negli anni la Regione Umbria ha continuato a riconoscere risorse alla CEU per il finanziamento di interventi e servizi sociali, formativi ed educativi, rivolti ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani, tra cui le attività di promozione e sostegno per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative, l'allestimento di centri ricreativi e sportivi, la realizzazione di percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile, la manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili adibiti ed utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani, percorsi di formazione sociale6.

https://press.regione.puglia.it/-/firmato-il-protocollo-di-intesa-tra-regione-puglia-e-regione-ecclesiasticapuglia-della-cei

https://diocesiugento.org/wp-content/uploads/2021/02/e5cd1f89-1cfd-4827-840d-4caaaef4bbee_Convenzione-Regione-Puglia.pdf

⁴ https://www.orapuglia.it/il-protocollo/

bttps://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/oratori-firmataconvenzione-tra-regione-umbria-ceu-e-anci-umbria?read_more=true

⁶ https://www.perugiatoday.it/attualita/regione-umbria-convenzione-oratori-anci-ceu.html





Tutto ciò premesso e considerato, si

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi per rinnovare ovvero sottoscrivere ex novo un protocollo di intesa o convenzione con la Regione Ecclesiastica Umbria - Conferenza Episcopale Umbra (CEU) ed eventualmente con ANCI Umbria, finalizzato a:

- a) incentivare progetti innovativi e sperimentali da parte degli oratori della Regione per lo svolgimento di attività socio-educative e di animazione sociale che contribuiscano al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori, nonché per promuovere le relazioni di aiuto nella comunità locale, per favorire l'interculturalità e l'interreligiosità, e per promuovere attività ludico-ricreative-espressive tese a favorire l'aggregazione giovanile;
- b) sostenere interventi di riqualificazione strutturale dei locali che ospitano le attività sociali degli oratori;

stanziando le necessarie risorse a valere sul bilancio regionale.

Il Consigliere Regionale Daniele Carissimi